



 vocazioniorvietotodi

 Vocazioni Orvieto-Todi

MONASTERO INVISIBILE

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI GIUGNO 2021

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni, in collaborazione con il Monastero di San Bernardino in Orvieto.

*Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Vieni, Spirito Santo,
ti invochiamo infinito Amore,
inabita il mio cuore
colmo di tante miserie.*

*Vieni o Spirito,
poni nell'anima mia il tuo trono,
rendila dimora
della Santissima Trinità,
la mia vita sia dono,
pane spezzato per tutti.*

*Vieni Spirito Santo,
rendimi capace di intendere
la verità della fede,
affinché non mi sazi di solo pane,
ma di ogni Parola che esce
dalla Tua bocca.*

*Vieni Spirito Santo,
saziarmi del Pane di vita,
di Gesù mio Signore
che per noi si è donato in cibo
e con te e con il Padre
vive e regna nei secoli dei secoli.*

Amen

(Don Dolindo Ruotolo)

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

*Dal Vangelo secondo Marco
14,12-16.22-26*



Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: “Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?”. Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: “Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?”. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi”. I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo

spezzò e lo diede loro, dicendo: “Prendete, questo è il mio corpo”. Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: “Questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio”.

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

COMMENTO

Entriamo nel mese di giugno, nel quale la Chiesa celebra alcune delle solennità più importanti del Signore.

Tra queste, ci concentriamo sulla grande festa del Corpo e Sangue di Cristo, che, nella nostra diocesi, riveste un'importanza del tutto particolare, a causa della presenza, nella cattedrale di Orvieto, del Corporale, sul quale sono ancora evidenti alcune gocce di sangue fuoriuscite dalla Santa Ostia, nel corso del miracolo eucaristico di Bolsena del 1263.

Il brano di Vangelo che abbiamo proposto è quello che ascolteremo nella S. Messa della festa del Corpus Domini di quest'anno. L'evangelista ci presenta l'istituzione dell'Eucaristia, grazie alla quale, l'ultima Pasqua di Gesù,

diventa cena dell'Agnello, il banchetto in cui ci nutriamo di Lui, facciamo memoria della sua passione, ci abbeveriamo del suo Spirito e riceviamo il pegno della gloria futura.

Culmine e fonte di tutta la vita cristiana, l'Eucaristia è tutto e ci dà tutto.

I fratelli riuniti attorno alla mensa per celebrare la memoria del Signore morto, risorto, ascenso al cielo e presente in mezzo a loro, ricordano e raccontano ciò che Egli ha detto e fatto, realizzando le promesse dell'Antico Testamento. Parola e Pane non sono solo intimamente congiunti, ma, addirittura, la Parola si fa Pane!

L'annuncio di tutto il Vangelo ha come obiettivo quello di introdurci nella stanza superiore, perché possiamo vivere di Lui che è morto per noi e ha come principio la vita nuova, che da Lui scaturisce. Dio non può darci nulla di più di questo Pane, che, davvero, contiene ogni delizia e soddisfa ogni gusto. Attraverso di esso, il Signore si unisce a noi e si fa nostra vita.

Se noi mangiamo e ci nutriamo di Lui, siamo chiamati a renderci, a nostra volta, pane per i fratelli e le sorelle che il Signore ci affida, mediante la preghiera e le opere di carità fraterna.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle indicazioni che seguono e di sostare su di esse per un tempo adeguato.

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Il Sacramento del Corpo e del Sangue del Signore è culmine e fonte di tutta la vita della Chiesa. Innalziamo la nostra preghiera unanime, perché, da questo grande mistero, scaturiscano i doni dell'unità e della pace.

R. Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci Signore.

- Per la santa Chiesa. Fortificata dal Pane di vita, cammini sulle strade del mondo, annunciando in parole ed opere il Vangelo di salvezza.

Preghiamo. **R.**

- Per i sacerdoti, ministri dell'altare. Si conformino sempre più al mistero che celebrano, con fedeltà e amore, a lode di Dio e a servizio del suo popolo. Preghiamo. **R.**

- Per i ragazzi che si accostano per la prima volta al banchetto eucaristico. Portino nelle loro famiglie e nei loro ambienti di vita, la bellezza dell'incontro con Gesù vivo. Preghiamo. **R.**

- Per gli infermi e gli anziani che non possono partecipare all'assemblea domenicale. Come membra sofferenti e preziose del corpo di Cristo, sentano il conforto della comunità cristiana e la forte consolazione dello Spirito Santo. Preghiamo. **R.**

- Per noi invitati alla mensa eucaristica. La nostra vita, in unione al Corpo e Sangue di Cristo, sia vissuta in rendimento di grazie al Padre e fiorisca in gesti di carità fraterna. Preghiamo. **R.**

- **Preghiamo per i giovani che si preparano al matrimonio con il sostegno di una comunità cristiana: perché crescano nell'amore, con generosità, fedeltà e pazienza.** **R.**

- **Perché alla scuola del Cuore di Gesù possiamo imparare la mitezza, l'umiltà e la misericordia, per essere strumenti autentici del suo amore.** Preghiamo. **R.**

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera).

Padre Nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2021

*A cura dell'ufficio nazionale
per la pastorale delle vocazioni
della C.E.I.*

Ti lodiamo Dio, **Padre buono**,
perché hai voluto la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condivisione:
ci hai fatti per Te
e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle,
dappertutto!

Ti lodiamo Dio, **Signore Gesù
Cristo**, unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi la consapevolezza
di essere in Te un popolo
di figlie e figli,
voluto, amato e scelto

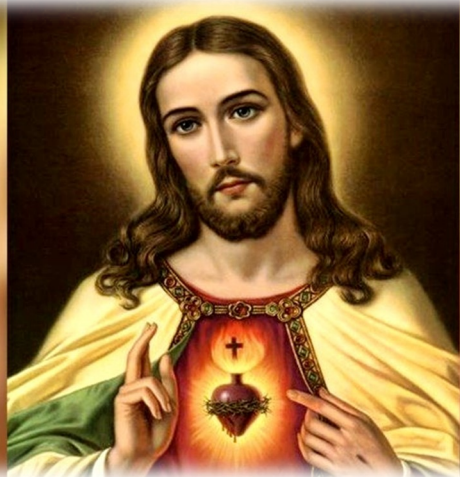
per annunciare la benedizione
del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, **Spirito Santo**,
datore di vita,
perché in ognuno di noi
fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno di santità
e di bellezza dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre. *Amen.*

CONCLUSIONE

*La preghiera si conclude re-
citando la seguente formula,
mentre si fa il segno della
croce:*

Il Signore ci benedica, ci pre-
servi da ogni male e ci conduca
alla vita eterna. *Amen.*



RACCONTI DI VOCAZIONE

CARLO ACUTIS

“L'eucaristia è la mia autostrada verso il cielo”



“**C**he cosa ha da offrire alla nostra esistenza frenetica un adolescente che a soli 15 anni muore improvvisamente?”. È una domanda questa che ricorre spesso quando si pensa alla vita di questo giovane ragazzo. Intelligente e di carattere vivace e solare, Carlo nasce a Londra il 3 maggio 1991, città nella quale si trovavano i suoi genitori per motivi di lavoro. Dopo pochi mesi, la famiglia ritorna a Milano dove Carlo trascorre la sua infanzia e adolescenza. Come molti dei suoi coetanei, era impegnato nello studio, insegnava catechismo e

amava trascorrere tempo mangiando una pizza con gli amici. Era inoltre un appassionato di informatica; curava il sito della sua parrocchia e ne stava realizzando uno per il volontariato. La sua vita non è stata caratterizzata da eventi eccezionali, ma è straordinaria perché diventata Vangelo incarnato. Carlo è riuscito a portare a compimento nel quotidiano il suo “programma di vita”, ovvero “essere sempre unito a Gesù”. Da bambino scopre la Persona di Gesù; Lui è l'Amico, il Maestro, il Salvatore ... il Centro della sua intera esistenza. Si innamora profondamente di Gesù Eucaristia e que-

sto incontro personale lo trasforma; ogni giorno diventa un' offerta di se stesso per amore. Tra le sue idee più accattivanti c'è l'ideazione di un Kit per diventare santi con "segreti specialissimi" per aiutare i bambini del catechismo a desiderare con tutto il cuore di raggiungere la meta della santità: la preghiera continua, la Messa e la Comunione giornaliera, momenti di adorazione davanti a Gesù vivo nel Tabernacolo, ogni giorno la recita del Santo Rosario e la lettura della Parola di Dio, la confessione settimanale, una certa familiarità con l'angelo custode e propositi e fioretti al Signore e a Maria per aiutare gli altri.

Per entrare pienamente nella festa del Corpus Domini (la prossima domenica 6 Giugno), nella quale si celebrerà in maniera particolare Gesù che continua a farsi presente tra noi rendendo



feconde con il suo amore donato le nostre vite, vogliamo ricordare l'iniziativa singolare con la quale Carlo ha voluto rendere testimonianza della sua fede nella presenza reale del Corpo e Sangue di Cristo nel pane e nel vino. Si tratta della Mostra dei miracoli eucaristici, una raccolta di fotografie e informazioni su 136 miracoli avvenuti nei secoli in tutti i cinque continenti e riconosciuti dalla Chiesa.

Il 2 ottobre 2006 Carlo si ammala gravemente; quella che sembrava una banale influenza si rivela essere una leucemia fulminante e dopo 10 giorni, muore. Nel 2012 diventa Servo di Dio e nel 2020 viene beatificato.

FONTI:

<http://www.carloacutis.com>

<http://www.miracolieucaristici.org/>

AVVISO

✓ Domenica 27 giugno è in programma la sesta tappa del corso diocesano di discernimento vocazionale. Chiediamo a tutti i fedeli di pregare per i giovani che ne fanno parte.

SUGGERIMENTI

✓ Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni.

Sarebbe opportuno che i nuovi aderenti si iscrivessero accendendo alla pagina web dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it.

✓ L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito. Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla.

Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi.

*Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti
al di là di ogni nostro merito
e desiderio,
effondi sulla tua amata
Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio,
alla sua Chiesa.
Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisognoso di salvezza,
guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e
il coraggio di aderire,
senza indugio,
al progetto che stai
proponendo personalmente
a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo
nostro Signore.
Amen.*